CATASTO CARTOGRAFIA ED EDILIZIA

collana a cura di Antonio lovine



Nicola **Cino**

AI20

U.O.B CATASTO URBANO

GUIDA PRATICA PER L'UTILIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DOCFA

aggiornata con le nuove funzionalità operative e modalità di compilazione introdotte dall'Agenzia dell'Entrate con circolare n. 2/E del 1/2/2016



GUIDE OPERATIVE

ISBN formato pdf : 978-88-6907-177-5

professionisti pubblica amministrazione



dr. ing. Mario Iovine geom. Nicola Cino

DOCFA 4.00.3

CATASTO URBANO

GUIDA PRATICA PER L'UTILI22A2IONE DELLA PROCEDURA DOCFA



GUIDE OPERATIVE

ISBN formato pdf: 978-88-6907-177-5 professionisti

pubblica amministrazione

Copyright © 2016 Exeo S.r.I.. Tutti i diritti riservati. È consentita la stampa e l'utilizzo in più dispositivi ad esclusivo uso personale della persona fisica acquirente, o del destinatario del prodotto in caso di soggetto acquirente diverso da persona fisica, e comunque mai ad uso commerciale: ogni diversa utilizzazione e diffusione, con qualsiasi mezzo, con qualsiasi scopo e nei confronti di chiunque altro, è vietata senza il consenso scritto dell'editore. Quanto alla riproduzione dei contenuti, sono consentite esclusivamente citazioni di brevi brani in virgolettato a titolo di cronaca, studio, recensione, attività della pubblica amministrazione o professionale, accompagnate dal nome dell'autore, dell'editore, e dal titolo e anno della pubblicazione. Sarà perseguita nelle sedi opportune ogni violazione dei diritti d'autore e di editore. Alle violazioni si applicano le sanzioni previste dagli art. 171, 171–*bis*, 171–*ter*, 174–*bis* e 174–*ter* della legge 633/1941..

Disclaimer: pur compiendo ogni ragionevole sforzo per assicurare che il contenuto sia elaborato con la cura necessaria, si avverte che errori, inesattezze, ambiguità od omissioni sono sempre possibili. Con riguardo a ciò, l'editore, il curatore e gli autori si esimono da ogni responsabilità, invitando l'utente a verificare il contenuto con la documentazione ufficiale.

Autori: **Mario lovine**, ingegnere, esperto di topografia, estimo, costruzioni ed in particolare di rilievo catastale e di approntamento e predisposizione di atti di aggiornamento del catasto terreni ed edilizio urbano. Dipendente di azienda privata di costruzioni edili. Membro del Comitato Tecnico Scientifico della rivista informatica www.catastonline.it. | **Nicola Cino**, geometra, funzionario della Direzione Centrale del Catasto dell'Agenzia del Territorio, esperto di topografia e catasto. Già funzionario presso l'Ufficio provinciale del territorio di Grosseto attualmente presta servizio presso l'Area per i servizi catastali. E' coautore di testi in materia di catasto.

Edizione: **febbraio 2016** | collana: CATASTO, CARTOGRAFIA ED EDILIZIA a cura di Antonio Iovine | materia: catasto | tipologia: guida operativa | formato: digitale, pdf | codice prodotto: Al2O | nic: 17 | ISBN: 978-88-6907-177-5 | editore: Exeo srl CF PI RI 03790770287 REA 337549 ROC 15200 DUNS 339162698 c.s.i.v. € 10.000,00, sede legale piazzetta Modin 12 35129 Padova sede operativa: via Dante Alighieri 6 int. 1 35028 Piove di Sacco PD. Luogo di elaborazione presso la sede operativa.



professionisti

pubblica amministrazione

www.catastonline.it - www.exeoedizioni.it

Introduzione

Il testo costituisce una sintetica, ma esaustiva guida operativa per l'uso della procedura informatica DOCFA per la presentazione dei documenti tecnici di aggiornamento del catasto edilizio urbano.

Sono descritte tutte le funzionalità della procedura ed, in parallelo, sono esemplificate tutte le tipologie di dichiarazioni previste.

La presente edizione è aggiornata con le nuove funzionalità e modalità operative introdotte con la nuova versione 4.00.3, con la circolare n. 2/E dell'1/2/2016 dell'Agenzia delle Entrate.

Tale nuova versione a decorrere da febbraio 2016, si dovrà utilizzare, in modo tassativo, per dichiarare documenti afferenti la nuova tipologia introdotta (scorporo macchinari dalla rendita per gli immobili speciali) e facoltativo per le altre tipologie di documenti.

Dall'1/4/2016 l'utilizzazione della nuova versione diventa obbligatoria per tutte le tipologie documentali in quanto i documenti di aggiornamento prodotti con la precedente versione non saranno più acquisibili dal sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate.

Le nuove funzionalità operative concernono essenzialmente l'individuazione dei diversi "corpi di fabbrica" nell'ambito di un complesso immobiliare a caratteristiche edilizie non omogenee nelle varie componenti e la introduzione di un nuovo tipo di documento per il riaccatastamento delle unità immobiliari a destinazione speciale, senza l'inclusione dei macchinari (legge n. 208/2015 art. 1, comma 22). Per queste unità immobiliari dovrà, altresì, essere precisata anche la "sottocategoria catastale" da scegliere in un set di destinazioni d'uso predefinito.

Contestualmente sono stati apportati anche altri adeguamenti di carattere generale tra cui l'introduzione dell'obbligo di determinare la superficie catastale delle dichiarazioni afferenti la ripresentazione di planimetrie mancanti.

Il testo si integra con le trattazioni degli altri e-book della stessa collana editoriale, sulla medesima materia, per descrivere, nel loro complesso, tutta la prassi operativa concernente la consultazione e l'aggiornamento del catasto edilizio urbano.

Pertanto il testo è consigliato sia a tecnici professionisti, già esperti, che solo occasionalmente si sono interessati di catasto e che vogliano approfondire lo specifico argomento trattato sia a neofiti, che hanno necessità di sviluppare una conoscenza pratica operativa della materia, dopo la formazione di natura scolastica. L'e-book è altresì sicuramente utile anche ad altri soggetti, diversi dai liberi professionisti, quali dipendenti pubblici o privati che hanno necessità di operare in ambito catastale ed in particolare ai dipendenti degli Enti Locali che dovrebbero assumere le funzioni in materia di catasto ai sensi del decreto legislativo n. 122/98.

1 Premessa

Il catasto edilizio urbano deve essere mantenuto aggiornato con l'inserimento delle nuove costruzioni e per far constare il nuovo stato delle unità immobiliari già censite oggetto e di variazione a cura dei soggetti titolari di diritti reali sugli immobili (articoli 20 e 28 del R.D.L. 13 aprile 1939, n. 652 convertito in legge, con modificazioni, con L. 11 agosto 1939, n. 1249). Le dichiarazioni devono essere presentate in catasto entro predefiniti termini dal momento in cui le nuove costruzioni sono state ultimate, variate, ovvero l'immobile sia passato dalla categoria degli esenti a quelli soggetti ad imposta.

La dichiarazione deve essere corredata di elaborati di natura tecnica, da redigersi da professionisti abilitati alla predisposizione di atti di aggiornamento del catasto edilizio urbano e deve essere sottoscritta oltre che dai titolari di diritti reali sugli immobili, anche dal libero professionista abilitato.

I primi rispondono sulla coerenza delle informazioni di natura amministrativa (informazione sui soggetti, data di ultimazione, ecc.), i secondi delle informazioni tecniche fornite (caratteristiche tecniche dell'immobile indicate e planimetria depositata: in linea con lo stato dei luoghi.

Prima dell'1/1/1997, la dichiarazione in catasto delle nuove costruzioni e delle variazioni delle unità immobiliari urbane già censite era presentata su moduli cartacei, compilati e sottoscritto dalle parti e dal tecnico incaricato.

Il decreto del Ministro delle Finanze 19/4/94, n. 701, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 1-quinquies ed 1-septies del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1993, che disciplina le procedure di aggiornamento degli archivi catastali anche per via informatica e telematica, ha dato l'avvio alla informatizzazione del documento di aggiornamento del catasto edilizio urbano.

In particolare tale decreto ministeriale, all'articolo 1, comma 1, prevede: « Con provvedimento del direttore generale del dipartimento del territorio, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, viene fissata la data a partire dalla quale le dichiarazioni per l'accertamento delle unità immobiliari urbane di nuova costruzione, di cui all'art. 56 del regolamento per la formazione del nuovo catasto edilizio urbano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142, e le dichiarazioni di variazione dello stato dei beni, di cui all'art. 20 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249, come sostituito dall'art. 2 del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514, unitamente ai relativi elaborati grafici, sono redatte conformemente ai modelli riportati nell'allegato A al presente regolamento e alle procedure vigenti o in uso presso gli uffici tecnici erariali alla data di presentazione degli atti.».

Tale procedura informatica è stata denominata DOCFA; nel tempo sono state adottate diverse versioni, ad oggi quella vigente è la Ver. 4.003, approvata con circolare dell'Agenzia delle Entrate dell/1/2/2016 n. 2/E.

Come altri cenni storici , si ricorda che l'obbligatorietà della procedura Docfa deriva dalla Circolare del 15/05/1996 n. 118 del Dipartimento del territorio Direzione .centrale catasto, a far data dall'1/1/1997.

Per cronistoria delle versioni precedenti della procedura, si evidenzia che la svolta operativa e procedurale verso l'attuale impostazione della presentazione dei documenti DOCFA è avvenuta con la versione 3.0 che ha previsto l'allegazione in formato digitale delle planimetrie delle unità immobiliari urbane. L'utilizzazione è stata disciplinata con la circolare n. 9/2001 dell'Agenzia del Territorio.

Con la circolare n. 4 del 29 ottobre 2009 è stata adottata la versione 4.0 della procedura DOCFA le cui principali novità hanno riguardato: il nuovo formato di esportazione per la presentazione e la conservazione dei documenti; l'inserimento nuovi stradari codificati, l'eliminazione degli allegati vettoriali nei formati DXF o DWG; una ulteriore modalità per la gestione delle categorie speciali e particolari per la determinazione della rendita; campo per l'inserimento della data di ultimazione dei lavori per le nuove costruzioni, è stato nel "Quadro A".

Con la circolare n. 2 del 7/8/2012 dell'Agenzia del Territorio è stata resa nota la disponibilità a partire dal 4/9/2012 della nuova versione 4.00.1. con novità per la dichiarazione di fabbricati rurali e relativa documentazione allegata.

Con nota n. 30663 dell'8/8/2013 dell'Agenzia delle Entrate è stata adottata la versione Software DOCFA 4.00.2 a decorrere obbligatoriamente dall'1/11/2013, dopo un breve periodo di coesistenza con la precedente versione.

Oltre le disposizioni di prassi generale già ricordate concernenti la procedura DOCFA, per la corretta utilizzazione della procedura nella vers. 4.00 e successive sono state emanate, oltre le circolari già citate la:

- Lettera circolare n. 17471 del 31 marzo 2010 Adozione versione 4.0 della procedura DOCFA. Chiarimenti operativi.
- Circolare n. 2 del 7 agosto 2010 dell'Agenzia del territorio "Nuova disciplina in materia di censimento dei fabbricati rurali ai sensi dell'art. 13, commi 14-bis, 14-ter, 14-quater del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 e del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 26 luglio 2012".

In tema di modalità di presentazione agli uffici dei documenti di aggiornamento catastali, il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate dell'11/3/2015 prot 2015/35112, ja disposto che a decorrere dal 1° giugno 2015, i professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali, abilitati alla predisposizione e alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, debbano utilizzare solo le procedure telematiche di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia del territorio 22 marzo 2005 per la presentazione degli atti di aggiornamento catastale.¹

La trattazione del testo è stata completamente ripresa per l'aggiornamento alla versione 4.00.3 della procedura DOCFA, tuttavia, per comodità dei lettori già esperti della materia, sono stati predisposti una serie di paragrafi che illustrano le innovazioni rispetto all'ultima versione 4.00.3.

2 Le novità introdotte con la versione 4.00.3 della procedura DOCFA

La versione (4.00.3) del programma DOCFA, reca le seguenti novità:

- individuazione della sottocategoria per gli immobili a destinazione speciale;

¹ Solo in caso di irregolare funzionamento del servizio telematico, l'atto di aggiornamento, sottoscritto con firma digitale, è presentato presso l'Ufficio territorialmente competente su supporto informatico.

- istituzione di un nuovo tipo di documento per l'adempimento di cui alla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) articolo unico, comma 22 per consentire la ripresentazione degli accatastamenti pregressi allo scopo di stralciare dal computo della rendita catastale l'incidenza dei macchinari strumentali alla sola produzione svolta nell'opificio, introdotta con la legge di stabilità 2016;
- identificazione delle "Entità tipologiche di costruzioni ed aree" nella compilazione dell'elaborato planimetrico cosiddetto "corpo di fabbrica" per una migliore individuazione della specifica tipologia edilizia afferente ad un singolo corpo edilizio tra quello realizzati su un medesimo lotto edificato²;
- introduzione dell'obbligo di determinare la superficie catastale delle dichiarazioni afferenti la ripresentazione di planimetrie mancanti;
- adeguamenti informatici di carattere generale.
- produzione della dichiarazione in formato PDF/A utile alla conservazione sostitutiva a norma in luogo di quella cartacea;
- disposizioni per il censimento cantine-abitazione, indicazione corretta del piano, corte comune nel caso di abitazione e pertinenze.

2.1 Individuazione sottocategoria immobili speciali

Per una migliore catalogazione in forma standardizzata degli immobili a destinazione speciale, nella compilazione del quadro "U" sia in nuova dichiarazione, sia in variazione, è stato aggiunto un nuovo campo: "Dest. d'uso" compilabile con l'ausilio di un menù a tendina, come rileva dalla figura seguente.

Quadro U - (U.I.U Dati generali, Ubicazione e Classamento)		×
Comune di : ROMA (RM) Archivi di : ROMA	Numero d'ordine : 1	Nuova U.I.U.
Tipo Operazione C-Costituita - 🗖 Partita Sp	eciale 🤄 C Beni Comuni Censibili	C Beni Comuni Non Censibili
Identificativi Catastali Sez. Fgl. Particella Sub. (Alt-I)	C Associa Beni Comuni I Op. Sez. Fgl.	Censibili Particella Sub. (Alt-B)
1 600		
Ubicazione 0101 Immobili per la produzione o 0102 Immobili per la produzione o 0103 Immobili per la produzione o 0104 Immobili per la produzione o 0104 Immobili per la produzione o 0201 Immobili per attività di estra; 0202 Immobili per l'industria mani 0302 Immobili per l'industria mani 0302 Immobili per l'industria mani Dati di Classamento Prr 100	di energia - Immobili in uso a central di energia - Immobili in uso a central di energia - Immobili in uso a central di energia - Immobili in uso a central zione - Immobili per l'estrazione di r zione - Immobili per l'estrazione di p fatturiera - Capannoni industriali e fatturiera - Capannoni industriali e	I termoelettriche e turbogas i idroelettriche i eoliche i per la produzione di energia da al ninerali da cave e miniere tertolio greggio e di gas costruzioni assimilabili a aree occupate prevalentemente aree occupate prevalentemente
Zona Cens. Categoria Dest. d'uso Consistenza Su 6 Dol Dol Dol Dol Dol Dol Dol Dol	perf.Cat. n° Mod. 1N/2N	Rendita Euro €≦£
Ok Annulla C	aricamento Archivi	?

L'inserimento della destinazione d'uso è guidata, con l'ausilio di un menù di scelta a tendina.

² Nel caso in cui non risultino compilati i campi identificativi delle entità tipologiche, la procedura non consente la trasmissione telematica del documento.

E' necessario quindi, per la corretta acquisizione delle informazioni relative al fabbricato e nelle more dell'attivazione di controlli automatici che impediscano erronee registrazioni, ri

chiamare l'attenzione dei tecnici professionisti, anche nell'interesse della committenza, nel porre la massima cura nell'indicare tali dati. Qualora si verifichi un'incoerenza, nell'indicazione delle entità tipologiche, tra il grafico dell'elaborato planimetrico e la tabella analitica, l'operatore dell'Ufficio rifiuta la pratica Docfa e compila la scheda di rifiuto riportando quella corretta, come indicazione utile per il professionista.

La circolare evidenzia che, in fase di prima applicazione, l'informazione relativa alla destinazione d'uso, pur se disponibile all'interno delle banche dati, non sarà registrata negli "atti del catasto" e non sarà oggetto di consultazione in visura.

2.2 Istituzione di una tipologia di documento per gli adempimenti di cui alla legge n. 208, art. 1, comma 21

Il nuovo tipo di documento è denominato "Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 22, L. n. 208/2015" e deve essere obbligatoriamente utilizzato per l'adempimento di cui alla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), articolo unico, comma 21 per consentire la ripresentazione degli accatastamenti pregressi allo scopo di stralciare dal computo della rendita catastale l'incidenza dei macchinari strumentali alla produzione svolta nell'opificio.³ Ai documenti di variazione prodotti secondo la suddetta codifica è automaticamente associata la causale "Rideterminazione della rendita ai sensi dell'art. 1, comma 22, L. n. 208/2015". Tale causale, per gli immobili interessati dalla variazione è riportata in visura a seguito della registrazione nella banca dati catastale della dichiarazione di aggiornamento. Per allineamento alle nuove disposizioni di legge, nel quadro "E Impianti generali e di sicurezza" del modello 2NB parte 2 è stata tolta la casella di opzione per segnalare la presenza di "Pesa a ponte", in quanto non più assimilabile ad impianto fisso.

2.3 Indicazione delle entità tipologiche di costruzioni ed aree

La nuova versione 4.00.3 della procedura informatica Docfa, porta nuove metodologie operative per l'identificazione e la caratterizzazione degli immobili nell'architettura catastale, che si basano su di una migliore definizione dello sviluppo spaziale e dei caratteri edilizi del fabbricato, indispensabile soprattutto nell'ottica di una più puntuale determinazione della rendita.

La funzionalità utilizzata è incorporata nel contesto della predisposizione dell'elaborato planimetrico, prevedendo dei campi informativi aggiuntivi associati ad ogni subalterno sia esso costituito da intera unità immobiliare, porzioni di essa, ovvero dei bene iscritti senza rendita negli atti del catasto.

³ L'art. 1, comma 21, della Legge dispone che, "A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo".

La sequenza di compilazione dei documenti è suggerita dall'ordine in cui sono posizionate le bitmap esplicative delle funzioni di compilazione nel menù principale:



Prima si compila il modello D1, quindi si associano gli elaborati grafici (planimetrie ed elaborato planimetrico). Si calcola la superficie catastale con il "Metodo dei Poligoni" una volta determinata questa superficie la procedura provvede, per ogni unità immobiliare ordinaria, ad inserire i relativi dati nei modelli 1N seconda parte.

Quini si integrano i modelli 1N con i dati necessari al classamento automatico.

L'ultimo modello da compilare è L'Elenco Subalterni.

I documenti sono prodotti in formato PDF/A (Portable Document Format) che consente al professionista di visualizzare il contenuto del documento su cui appone la firma digitale, prima dell'inoltro in via telematica e compatibile con le norme che regolano la conservazione sostitutiva dei documenti, assicurandone la corretta conservazione e possibilità di esibizione nel tempo.

13 Acquisizione documento di nuova costruzione (Mod. D1)

Dopo il caricamento di tariffe e prospetti della provincia di interesse, preliminarmente va scelta la tipologia del documento da trattare (tra le due possibili: accatastamento o variazione).

Dal menù file occorre selezionare Nuovo (per compilare un nuovo documento) oppure cliccare con il mouse sul corrispondenti bottoni posti nella barra delle applicazioni (icona foglio vuoto).



È necessario assegnare al documento un numero progressivo e una breve descrizione esplicativa per una sua identificazione successiva (qualora il numero indicato fosse già impegnato da altro documento, la procedura emette un messaggio per chiedere la modifica del n° progressivo inserito).

Successivamente a tale operazione, il software richiede la scelta del Comune di lavoro. Cliccando sul comune interessato e premendo il tasto ok, la scelta del comune è effettuata, come in figura seguente.

Scelta Comune		
Comune ca	tastale	
Codice	Descrizione	
M1AA		
Comune Ar	nministrativo :	
Codice	Descrizione	
H501	ROMA	
DOMA		
AGOSTA		
ALBANO L	AZIALE	
	E RA SABAZIA	
ANTICOLI	CORRADO	
ANZIO		
	O ROMANO	
ANICOIA		×
Sono caric	ate le tariffe di :	(
ROMA		Caricamento Archivi
ОК	Annulla	?
	J]	

La procedura avvia la richiesta di notizie per la compilazione del Modello D1.

La prima schermata concerne il quadro A Dati Generali.

È necessario inserire:

- numero e data di approvazione del tipo mappale che ha individuato il nuovo fabbricato;
- il numero delle unità immobiliari a destinazione ordinaria e il numero delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare oggetto della dichiarazione (presenti nel documento);
- le notizie relative alle ditte da intestare. Qualora la Ditta da intestare non sia presente negli archivi catastali, la scelta deve ricadere su "nuova" e deve essere indicato anche il numero degli intestati. Nel caso in cui, invece, la Ditta sia già presente in atti (al catasto terreni o al catasto fabbricati) debbono essere indicati gli estremi degli identificativi catastali di un bene già in possesso della Ditta.
- le causali di presentazione: la scelta è tra nuova costruzione o unità afferente, nel qual caso è necessario indicare innanzitutto gli identificativi dell'unità principale già iscritta in atti, e quindi chiarire se trattasi di unità in sopraelevazione o edificata su area di corte.
- la tipologia del documento: il menù a tendina propone la scelta tra: Dichiarazione ordinaria; Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 336, L n. 311/04; Fabbricato ex rurale art. 2, comma 36 o 37, DL n. 262/06; Fabbricato mai dichiarato art. 2 comma 36, DL n. 262/06; Dichiarazione fabbricato rurale DM 26/7/2012; Dichiarazione fabbricato rurale art. 13, comma 14 ter, del DL 201/2012

Una particolare attenzione deve essere posta nel caso di dichiarazione di fabbricato con unità in corso di costruzione. In tal caso, infatti, deve sempre dichiararsi il fabbricato come ultimato, salvo che tutte le u.i.u. che lo costituiscono siano "in corso di costruzione". In caso di u.i.u. "in corso di costruzione" (o "in corso di definizione") la specifica u.i.u. andrà dichiarata nello stato di pertinenza direttamente nel quadro di attribuzione della rendita catastale proposta.

Quadro A - (Dichiarazione di Fabbricato Urbano - Dat	i Generali)	
Tipo Mappale - protocollo e data	ditta n. 📘 di n.	Nuova Ditta
n: del:	Ditta da Intestare	
	Nuova con Intestati n.	
Unità Immobiliari A destinazione ordinaria n.	Comune Sez. © Già in atti al C.E.U.	Foglio Particella Sub.
Speciale e particolare n. e categorie F Unità in costituzione tot.	Comune	Foglio Particella Sub.
Causali di Presentazione		Modelli 1N/2N
 Nuova Costruzione 	Data di ultimazione lavori : Sez Foglio Particella	1N parte I n.
 Unità Afferenti al seguente Identificativi 	/o:	1N parte II n.
🗖 Unità afferenti edificate in sopraele		2N parte I n.
🗖 Unità afferenti edificate su aree di d		2N parte II n.
E Altro		Elaborati Grafici Elab. plan. pag. n.
Tipologia documento Fabbricato mai dichiarato -	art. 2. comma 36. DL n. 262/06	Planimetrie n.
QK Dichiarazione resa ai sensi Dichiarazione resa ai sensi	del DM 26/7/2012 dell'art.13 comma 14 ter del DL 201/2011	2

Si evidenzia che nella form soprariportata le due ultime tipologie di documento Dichiarazione di variazione presentata ai sensi del DM 26/7/2012 e Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 13, comma 14-ter, del DL 201/2011 sono quelle introdotte con la versione DOCFA 4.00.1. per una migliore identificazione della motivazione della dichiarazione in relazioni alle recenti disposizioni che impongono il censimento al catasto edilizio urbano di tutti i fabbricati rurali già iscritti al catasto dei terreni e l'apposizione di specifiche annotazioni per il riconoscimento della ruralità.

Tra le tipologie di documento manca la "Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 22, L. n. 208/2015", in quanto prevista solo in modalità di dichiarazione di variazione.

La procedura propone quindi il quadro relativo alla ditta da intestare (vedi figura seguente), e l'indicazione preliminare prevede la scelta tra "persona fisica", "persona giuridica" o bene comune non censibile".

Quadro I - (Ditta da	Intestare)	
	Numero d'ordine : 1	
Persona Fisica Persona Guuidica Bene Comune Censibile	Persona fisica Nome Cognome Nome ROSSI [LUIGI Data di nascita Provincia Comune o Stato estero di nascita 01/06/1956 RM ROMA Sesso Codice Fiscale Maschio RSSLGU56H01H501K Calcola	
	Titolo Titolo 01 Proprietà Quota 1 / 1 Eventuale specificazione del diritto	
	Regime N° Intestato di riferim.	
	OK Annulla ?	

Il dato Numero d'ordine, visualizza il progressivo di acquisizione dell'intestato su cui si è posizionati, ed è un dato non modificabile, derivante dall'opzione impostata in precedenza (numero dei soggetti intestati presenti nella ditta).

Nel caso di in cui l'intestatario sia una persona fisica, la procedura richiede l'acquisizione dei dati anagrafici della persona fisica, titolare dei diritti reali sulle unità immobiliari oggetto della denuncia in trattazione.

Il dato relativo al codice fiscale dell'intestato può essere immesso direttamente o calcolato, dopo aver inserito i dati relativi al cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita, tramite la funzione *Calcola* posta in adiacenza al campo per l'inserimento del CF.

L'indicazione della Provincia prevede la sigla automobilistica (RM per Roma e EE se il luogo di nascita è in uno stato estero).

Digitando il campo provincia viene abilitata la tendina del campo Comune o Stato estero di nascita in cui sono visualizzati i comuni appartenenti alla provincia indicata ovvero i diversi stati esteri.

Per selezionare un Comune, appartenente alla provincia scelta, o si scorre l'elenco usando l'apposita freccia oppure si digita la lettera iniziale del nome del Comune. Nel secondo caso il sistema proporrà il primo Comune avente quell'iniziale, continuando a digitare la stessa lettera scorreranno in sequenza tutti gli altri comuni con la stessa iniziale.

Viene inoltre richiesto di chiarire la tipologia del titolo di possesso, e per mezzo del menù a tendina è possibile individuare la tipologia che interessa (proprietà, nuda proprietà, usufrutto, ecc.).

La quota di possesso deve essere indicata e diventa obbligatoria solo nei casi in cui il titolo ammette la divisione in quote.

Il campo libero indicante l'eventuale specificazione del diritto deve essere utilizzato solo nei casi in cui ci si trovi in presenza di diritti che non rientrano tra quelli in uso negli Uffici di Pubblicità Immobiliare, ma che esistono solo in Catasto.

Il campo regime prevede che il compilatore indichi se trattasi di separazione legale dei beni (S), comunione legale dei beni (C), e bene personale (B). Nel caso in cui venga indicato C comunione dei beni, è possibile indicare nel successivo campo anche il numero dell'intestato di riferimento che sia in comunione legale con quello indicato nel quadro in compilazione.

Nel caso di in cui l'intestatario sia invece una persona giuridica, la schermata successiva consente l'acquisizione della denominazione, della sede legale (provincia e Comune) e della partita IVA della persona giuridica, titolare dei diritti reali sulle unità immobiliari oggetto della denuncia in trattazione (vedi figura seguente).

	Numero d'ordine : 1	Nuovo Socc.
Persona Fisica	Persona giuridica	
Persona Giuridica	Denominazione o ragione sociale	
Bene Comune Censibile		2
	Prov. Sede legale (comune)	Codice Fiscale o Partita I.V.A.
	Titolo	
	Titolo 01 Proprietà	
	Quota / 1000	
	Eventuale specificazione del diritto	

Al momento dell'acquisizione della ditta, (persona fisica o persona giuridica) sono presenti in alto due tasti (aggiungi soggetto ed elimina soggetto) che consentono di attivare la funzione di inserimento di un intestato che non si era dichiarato in precedenza o la funzione di eliminare un intestato che si era inserito erroneamente.

Il quadro relativo alla ditta da intestare ed al titolo, sarà ripetuto un numero di volte pari al numero delle ditte dichiarate nel quadro A - ditta da intestare- nuova con intestati n. xx.

Dopo aver acquisito la ditta da intestare con i relativi titoli, le schermate successive del programma consentono l'acquisizione dei dati relativi alle unità immobiliari oggetto di denuncia (QUADRO U – U.I.U. dati generali, ubicazione, classamento) (vedi figura seguente).

Quadro U - (U.I.U Dati generali, Ubicazione e Classan	nento)	
Comune di :ROMA (RM) Archivi di : ROMA	Numero d'ordine : 1	Nuova U.I.U.
Tipo Operazione C - Costituita 💽	🗖 Partita Speciale 🛛 🕫 Beni Comuni Censi	bili C Beni Comuni Non Censibili
Identificativi Catastali	🗵 Associa Beni Comu	ıni Censibili
Sez. Fgl. Particella	Sub. (Alt-I) Op. Sez. Fgl.	Particella Sub. (Alt-B)
	₩ · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
830 10	2 A I 830	10 1 🔨
Ubicazione	N° Civici (Alt-U)	Piani
		Т
VIA ROMA	12	Scala Interno Lotto Edificio
Dati di Classamento Proposti Zona Cens. Categoria Classe m² 1 C01 5 45	Superf. cat. n° Mod. 1N/2N	Rendita Euro 2.647,10 €€€£
Ok Annulla	Caricamento Archivi	?

Per ciascuna delle u.i.u., dichiarate in precedenza, dovranno essere indicati gli identificativi catastali (foglio, particella, subalterno), i dati di toponomastica (indirizzo, codice stradario, numero civico) i dati di ubicazione nell'edificio (piano, scala, interno, lotto, edificio).

Completano le informazioni i dati di classamento proposti (relativi alla zona censuaria, categoria, classe e consistenza, proposte dall'interessato, in sede di prima attribuzione della rendita catastale).

Il dato Comune relativo al documento che si sta compilando è inserito automaticamente dal programma (sulla base dell'indicazione fornita nei dati generali) e non è modificabile

Il dato numero d'ordine: è il numero progressivo della unità nell'ambito del modello ed è inserito automaticamente in modo progressivo dal programma e non è modificabile.

Con i tasti *nuova uiu – elimina uiu*: è possibile attivare le funzionalità per acquisire o eliminare una unità.

Il tipo di operazione: è possibile scegliere tra le seguenti opzioni C = costituzione, V = variazione, S = soppressione, R = recuperata. Il Campo nel caso in esame (nuova costruzione) è impostabile esclusivamente su C e su R.

Gli identificativi catastali: sono gli identificativi catastali dell'unità in trattazione e debbono essere digitati uno alla volta nell'apposito campo e inseriti nella tabella sottostante tramite il tasto 🖉.

Con l'opzione associa beni comuni censibili è possibile acquisire le utilità comuni all'unità immobiliare in dichiarazione. Nel campo operazione tramite il menù a tendina la scelta è tra I = iscrizione, A = annullamento. Nel caso in esame (nuova dichiarazione) la scelta può essere esclusivamente I (iscrizione). È possibile associare fino a 10 utilità comuni.

Nei campi sezione, foglio, numero e sub debbono essere inseriti gli identificativi del bene comune da associare. Una volta inseriti debbono essere trasferiti nella tabella sottostante tramite il tasto 🗾.

Comune : M1AA			
	Categoria	Classe	
Categoria : A 2 Classe : 2 Inserimento>	A 02 C 06 C 01 C 02 A 02	03 05 03 04 04	
Indicare, per il fabbricato, le categorie presenti con la classe più elevata.			

Riempiti i campi a sinistra della form, con il tasto inserimento si compila la finestra di destra che riporta la categoria e classe assegnata alle unità immobiliari già censite nel fabbricato.

Queste operazioni sono necessarie in quanto utilizzate dalla procedura di classamento automatico al momento dell'assegnazione di categoria e classe.

A questo punto, come nel caso di nuova costruzione, la procedura mostra una schermata che pone a confronto il classamento automatico con il classamento proposto. L'operatore può convalidare il classamento (proposto o automatico) ed eventualmente modificare il classamento dichiarato nel modello D1 (con il tasto modifica, se è stato convalidato il classamento automatico).

cl	assamento Aut	omatico - '	Validazio	Classamento Automatico - Validazione Classamento											
Totale U.I.U. presenti: 00001															
	Sez. Foglio	Partic	ella S	ub. C	Classam Categoria	. Automatica Consisten	n <u>Cla</u> za Ca	ategoria	roposto Consistenza						
	0001	00001			102 04	U	A02	04	J						
										~					
	Convalida	Modific	a	Rendita											
	Ok	Ann	ulla						?						

25 Unità afferente senza intestati

Nel caso di nuova unità immobiliare che derivi da porzioni immobiliari censite ed appartenga al medesimo soggetto per la dichiarazione in catasto deve essere utilizzato il modello per le variazioni di unità immobiliari già censite, che non richiede l'inserimento dei dati della ditta proprietaria, perché trasportati automaticamente.

Così come indicato nel documento di approfondimento dedicato alla compilazione della dichiarazione per nuova costruzione o di variazione, dopo il caricamento di tariffe e prospetti della provincia di interesse, preliminarmente va scelta la tipologia del documento da trattare (tra le due possibili: accatastamento o variazione), ovviamente nella fattispecie "variazione".

Dal menù file occorre selezionare Nuovo (per compilare un nuovo documento) oppure cliccare con il mouse sul corrispondente bottone posto nella barra delle applicazioni (icona foglio vuoto).

Nel modello D1 - dati generali, trattandosi di variazione, il quadro da compilare non è quello A, ma quello B (illustrato nella figura seguente).

Il campo relativo agli estremi del tipo mappale vanno compilati esclusivamente in caso della sua presenza (ad esempio variazione per ampliamento).

Dopo avere indicato il numero di unità immobiliari in variazione occorre scegliere l'opzione unità afferente selezionando la specifica casella (cfr. figura seguente).

iadro B - (Denuncia di Variazion	e - Dati Generali)		
Tipo Mappale - protocollo e d	ata	Preallineamento	
n. 1	del 01/02/2010	Volture	n. 1
Unita' immobiliari in soppressione n. 1	Unita' derivate a destinazione ordinaria n. 1	Variazioni	n.
in variazione n in costituzione n. 1	Accatastamenti	n.	
Causale di Presentazione —		Unita' afferenti con intes	statn.
○ Variazione(di cui ai punti 1, 3, 4 e 5	è stata completata in data) 2 - Toponomastica	Unita' afferenti	n.
🗖 3 - Ultimazione di fabbricati	o urbane	Modelli 1N/2N	
📕 4 - di Destinazione da		1N parte l	n. 1
a:		1N parte II	n.
📕 6 - Presentazione planimetr	ria manbante	2N parte l	n.
 7 - Modifica identificative Unità Afferenti la variazione è stati 	ta completata in data 0/02/2010)	2N parte II	n.
Edificate su area urbana	Edificate su lastrico solare	Elaborati Grafici	
Auro tipo di edificazione		Planimetrie	n. 1
Tipologia Dichiarazione ordina documento	ria 💌	Elaborato planim. pag.	n.
Ok Scelta Comune			?

Nell'esempio si tratta della variazione di un lastrico solare edificato dal titolare di diritti sul lastrico stesso.

Le unità immobiliari trattate dal documento sono n. 1 in soppressione e n. 1 in costituzione, mentre quelle derivate sono n. 1 a destinazione ordinaria.

I quadri relativi alla ditta da intestare nelle variazioni non vengono proposti in quanto le unità oggetto di variazione sono già presenti negli atti meccanizzati ed i soggetti intestatari rimarranno tali anche a variazione avvenuta.

Nella compilazione del quadro U – dati generali - ubicazione e classamento, si evidenzia, in relazione alla tipologia di dichiarazione, la possibilità di indicare, nel menù a tendina per selezionare il tipo di operazioni, solo le opzioni:

- costituita;

- soppressa;

Nell'esempio della figura a seguire si imposta come tipo di operazione "soppressa" per l'unità originaria. Non sono richiesti dati oltre l'identificativo.

Quadro U - (U.I.U Dati generali, Ubicazi	one e Classam	ento)		
Comune di 3OMA (RM) Archivi di 3OMA	N	umero d'ordine : 1	Nuova U.I.U.	Elimina U.I.U.
Tipo Operazione <mark>S - Soppressa</mark> 💌	🗌 Partita Spec	ciale© Beni Comuni C	ensibili 🔿 Beni Co	muni Non Censibili
Identificativi Catastali		🔲 Associa Beni C	omuni Censibili	
Sez. Fgl. Particella	S(Alt-I) ✓	Op. Sez. Fg	. Particella	Su(Alt-B)
1 1	8 ^			
Ubicazione	Nº Civici	(Alt-U) Piani	
		4		
			Scala Interno	Lotto Edificio
Dati di Classamento Proposti				
Zona Cens. Categoria Classe Consiste	inza Superf. (cat. n° Mod. 1N/2N	Rendita Euro	€∽£
Ok Annulla	Carican	nento Archivi		?

Per l'unità in costituzione (cfr. figura a seguire) devono essere forniti tutti i dati richiesti: identificativo, ubicazione e classamento proposto, oltre che i diritti sul bene comune (se esistente, come nell'esempio).

Quadro U - (U.I.U Dati generali, Ubicazio	ne e Classam	ento)		X			
Comune di 3OMA (RM) Archivi di 3OMA	N	Numero d'ordine : 2					
Tipo Operazione C - Costituita 💌 🗆	Partita Spe	ciale C Beni Comuni Cer	nsibili 🤿 Beni Com	uni Non Censibili			
Identificativi Catastali		🔽 Associa Beni Co	muni Censibili				
Sez. Fgl. Particella	S(Alt-I)	Op. Sez. Fgl.	Particella	Su(Alt-B)			
1 1	9	I 1	1	1			
Ubicazione	Nº Civici	(Alt-U)	Piani				
=		4	4				
VIA NAPOLI	10		Scala Interno A 15	Lotto Edificio			
Dati di Classamento Proposti							
Zona Cens. Categoria Classe Vani 6	Superf.	cat. n° Mod. 1N/2N	Rendita Euro 653,32	€⁴∙£			
Ok Annulla	Carica	mento Archivi		?			

Per quanto concerne la compilazione del Quadro D – beni comuni non censibili, l'inserimento dei dati utili alla notifica, la gestione elaborati grafici, e la compilazione dei modelli 1N o 2N, nulla cambia rispetto a quanto illustrato negli specifici documenti di approfondimento dedicati alla compilazione della dichiarazione per nuova costruzione o variazione.

Terminata l'acquisizione è necessario lanciare la procedura di controllo formale del documento senza alcuna novità rispetto all'acquisizione del documento di nuova costruzione.

La funzionalità di classamento automatico, è stata descritta nel documento di approfondimento dedicato alla compilazione della dichiarazione di variazione.

cl	Classamento Automatico - Validazione Classamento 🛛 🔀												
Totale U.I.U. presenti: 00001													
	Sez.	Foglio	Partice	lla Su	<u>с</u> b. С	lassam ategoria	. Automa Consis	tico tenza	Clas Cat	<mark>sam. P</mark> egoria ∩4	roposto Consist	- tenza	
ľ		0001	00001		~	02 03			NUL	04		5	
													*
	Conva	alida	Modifica	R	endita								
		Ok	Annu	lla								?	

26 Unità afferente con intestati

Nel caso di unità immobiliare sfuggita al censimento dell'immobile principale ovvero di nuova unità che derivi da porzioni immobiliari censite e sia necessario attribuire una ditta intestataria per la dichiarazione in catasto deve essere utilizzato il modello per la dichiarazione di nuova costruzione.

Così come indicato nel documento di approfondimento dedicato alla compilazione della dichiarazione per nuova costruzione o di variazione, dopo il caricamento di tariffe e prospetti della provincia di interesse, preliminarmente va scelta la tipologia del documento da trattare (tra le due possibili: accatastamento o variazione), ovviamente nella fattispecie "accatastamento".

Dal menù file occorre selezionare Nuovo (per compilare un nuovo documento) oppure cliccare con il mouse sul corrispondenti bottoni posti nella barra delle applicazioni (icona foglio vuoto).

Nel modello D1 - dati generali, trattandosi di nuova costruzione il quadro da compilare è quello A (illustrato nella figura seguente).

Il campo relativo agli estremi del tipo mappale vanno compilati esclusivamente in caso della sua presenza (ad esempio variazione per ampliamento).

Dopo avere indicato il numero di unità immobiliari interessate dalla costituzione occorre scegliere l'opzione unità afferente selezionando la specifica casella (cfr. figura seguente).

uadro A - (Dichiarazione di Fabbricat	to Urbano - Dati Generali)						
Tipo Mappale - protocollo e data	ditta n. 📘 di n. 📘	Nuova Ditta					
n: 23 del: 20/09/2008 Ditta da Intestare							
Nuova con Intestati n.							
Unità Immobiliari A destinazione ordinaria n3	Comune Sez.	Foglio Particella Sub.					
Speciale e particolare n. e categorie F Unità in costituzione tot. 3	Comune	Foglio Particella Sub.					
Causali di Presentazione O Nuova Costruzione	ata di ultimazione lavori :0/11/2008	Modelli 1N/2N 1N parte l n. 1					
Onità Afferenti al seguente Identi	1N parte II n. 3						
🔽 Unità afferenti edificate in sop	2N parte l n.						
🔲 Unità afferenti edificate su are	2N parte II n.						
☐ Altro		Elaborati Grafici Elab. plan. pag. n.					
Tipologia Dichiarazione ordinaria documento	a	Planimetrie n. 3					
OK Scelta Comune		?					

Segue la compilazione del documento secondo le specifiche illustrate per il documento di nuova costruzione, salvo la funzionalità di classamento automatico che richiede invece l'operatività illustrata per le variazioni di unità immobiliari censite.

Evidentemente l'intestazione della ditta deve essere supportata da un titolo legale attestante la titolarità di diritti, salvo l'applicazione, in caso diverso, di specifiche annotazioni di riserva ed eventuale cointestazione con il titolare di diritti reali sul suolo.

27 Suggerimenti di carattere generale

Oltre alle problematiche già esaminate in materia di compilazione informatizzata dei modelli di accatastamento è da rilevare che il tecnico, libero professionista, viene a sostituirsi o quanto meno a lavorare in abbinamento al tecnico catastale oltre che per l'attribuzione del classamento alle unità immobiliari, anche per l'assegnazione dell'identificativo catastale. Particolare attenzione deve essere posta nella presentazione degli accatastamenti nelle province dove non vi è allineamento tra la mappa del catasto terreni e l'abbozzo dell'urbano (potrebbero crearsi dei duplicati di accatastamento tra immobili rurali e urbani).

Si fornisce di seguito l'elenco degli adempimenti necessari per procedere ad un corretto accatastamento:

- per una nuova costruzione eseguire visura ai terreni ed urbano e rilevare i classamenti già in atti catastali per fabbricati similari;

- per le variazioni richiedere l'estratto dell'elenco dei subalterni del fabbricato dal quale desumere il numero dei subalterni impegnati e le risultanze dei classamenti attribuiti alle unità censite;
- prenotare gli identificativi catastali in attesa di predisporre il lavoro;
- verificare il calcolo della consistenza automaticamente determinata;
- verificare l'ordinarietà della destinazione d'uso;
- verificare l'allineamento dei soggetti e degli oggetti fra stato effettivo delle unità in variazione e quello risultante in atti catastali e seguire le indicazioni normalmente impartite dagli uffici (compilazione del modello integrato o richiesta preventiva all'ufficio di trattare le pratiche inevase).
- conoscere completamente le specifiche modalità operative dell'ufficio dove deve essere prodotto il lavoro.

28 Casi di non elaborazione del classamento automatico

La procedura DOCFA deve fornire un classamento in ogni caso, salvo nella trattazione di una variazione che interessi unità immobiliari con identificativo costituito da più numeri di mappa principali.

Può accadere, effettivamente che la procedura non attribuisca il classamento automatico.

Nella suddetta circostanza, il tecnico libero professionista assegna un classamento proposto e convalida lo stesso per la presentazione all'Ufficio Provinciale competente.

Si ricorda che, di norma, una unità variata conserva la stessa categoria (salvo cambiamenti di destinazione d'uso o di ristrutturazione generale), mentre la classe può subire variazioni in aumento connesse a miglioramenti derivanti da ridistribuzione interna dei vani, introduzione di nuovi dotazioni impiantistiche ed adozione di materiali di rifinitura più pregiati rispetto agli originari. La classe può essere al massimo portata a quella più elevata presente nella categoria per la zona censuaria interessata.

29 Modifica del titolo e numero del documento.

Qualora il numero di un documento DOCFA e la descrizione dello stesso non soddisfi le necessità di una pronta individuazione è possibile apportare delle modifiche. Per eliminare l'inconveniente si può intervenite esportando il documento (sarà salvato con il numero d'ordine nell'elenco a video e il prefisso "nca" per nuovi accatastamenti, "ncv" per variazioni. Successivamente può essere ricaricato (importato) con il nuovo numero d'ordine e la descrizione desiderate.

30 La funzionalità Importa ed esporta file.

Tali funzionalità hanno la finalità di trasferire il documento di aggiornamento dalla postazione di lavoro del professionista per il trasferimento del file all'ufficio provinciale

🖋 Persona fisica	Convenzione: IOVINE ANTONIO (CONSULTAZIONI - PROFILO B) Codice di Richiesta: C00024252014
🖻 Persona giuridica	
• Immobile	UFFICIO PROVINCIALE DI: ROMA TERRITORIO
Indirizzo	Ricerca persona fisica
🔍 Partita	Catasto: Terreni e Fabbricati Comune: TUTTA LA PROVINCIA
🔍 Elenco immobili	Cognome: Nome:
🔍 Nota	Data di nascita: / / Sesso: Provincia di nascita: Visualizza i comuni
🔍 Mappa	Comune di nascita:
 Punti fiduciali 	 Cerca solo i soggetti con dati anagrafici uguali (Ristretta) Cerca i soggetti "simili" (Ampliata)
e Elaborato Planimetrico	Cerca i soggetti "simili" (Ampliata limitata) con lunghezza del nome e cognome uguale Codice Fiscale:
Riepilogo Visure	
🔍 Cambia Ufficio	Tipo richiesta
🛡 Passa a Ispezioni	Attualita Storica
🛡 Richieste	
Assistenza	Richiedente Richiesta effettuata per conto di:
	FIG N 5

32.2 Il servizio di invio in telematico dei documenti di aggiornamento

L'invio telematico dei documenti è effettuato attraverso il Sistema di interscambio dell'Agenzia del territorio (SISTER), utilizzando una specifica funzione, non soggetta a canone annuo, alla quale si accede, dalla Home Page, attraverso l'inserimento del codice fiscale e della password del professionista, "Presentazione documenti".

Il nome utente è costituito dal codice fiscale. Per quanto riguarda la password, coloro che sono titolari di una convenzione per l'accesso a SISTER, utilizzeranno la stessa password di accesso a tale servizio, altrimenti devono essere preventivamente abilitati all'accesso.

Abilitazione al servizio

L'invio telematico dei documenti è effettuato attraverso il Sistema di interscambio dell'Agenzia del territorio (SISTER), utilizzando una specifica funzione, non soggetta a canone annuo, previa abilitazione.

L'utente deve disporre di uno Strumento di Firma Digitale.

La richiesta di abilitazione alle convenzioni di presentazione Documenti dovrà essere inoltrata compilando la form presente nelle Home page di **SISTER**, nella sezione: Aderire ai servizi > Inserimento dati convenzioni (Fig. n. 6).

MARIO IOVINE NICOLA CINO – DOCFA 4.00.3





Comparirà la form di Fig. n. 7, da compilare in ogni punto di richiesta.

Tutti i campi del modulo con il simbolo * sono obbligatori.

Cognome *:		Nome *:		1		
Data di nascita *:		Sesso *:		1		
Provincia di nascita *:	✓ sceali il comune					
Comune di nascita *:						
Tipologia di servizio *:	×					
Codice Fiscale *:						
Domicilio (Via/Piazza) *:		CAP *:				
Provincia *:	✓ scegli il comune					
Comune *:						
Telefono *:		Fax *:				
Casella di posta elettronica *:		Conferma casella di posta elettronica *:		1		
Tipologia dell'utenza *:		~		1		
Albo professionale *:		~				
Numero iscrizione *:		Provincia di iscrizione *:	~			
Ufficio delle Entrate:		~				
	O Si Cerca intermediario					
Intermediario:	No					
indicata una casella di posta e come ad esempio le risposte a la massima cura nell'utilizzo di	posta elettronica sopra indicato elettronica certificata, occorre coi automatiche generate dal sistem delle abilitazioni di accesso alla ca	saranno trasmesse tutte le comunicazio nfigurarla per accettare messaggi anche a. Tali comunicazioni potranno riguardar asella.	a caselle di posta elettronica n e anche dati sensibili, si raccomi	on certificata, anda pertanto		
INFORMATIVA AI SENSI DI DEI DATI PERSONALI" Si informa, ai sensi dell'art.	ELL'ART. 13 DEL DECRETO LE	GISLATIVO N. 196/2003, "CODICE II	N MATERIA DI PROTEZIONE	^		
dati comunicati formano oggetto di trattamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, nel rispetto della normativa citata.						
Per trattamento si intende q l'organizzazione, la conserva l'utilizzo, l'interconnessione, registrati in una banca dati".	ualunque operazione o compless izione, la consultazione, l'elabora il blocco, la comunicazione, la di	o di operazioni concernenti " la raccolta, izione, la modificazione, la selezione, l'es ffusione, la cancellazione e la distruzione	la registrazione, itrazione, il raffronto, e di dati, anche se non			
I dati verranno trattati in adempimento degli obblighi legali e convenzionali ed il trattamento è effettuato, anche attraverso l'ausilio di strumenti elettronici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto del Codice.						
Ai sensi dell'art. 13, 1º comma lett. b) e c), si evidenzia che il trattamento dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate è essenziale						
\odot L'Utente dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n.196 del 30 giugno 2003						
Conferma						

FIG. N. 7